

Rispettiamo la natura

Destinatari

- Bambini dai 3 ai 5 anni: Attività 1 e 2

Finalità del percorso

I più piccoli fra noi conoscono ed hanno già esperienza delle bellezze della natura. Molto meno sanno rispetto al fatto che la natura, le piante, gli animali e i paesaggi sono minacciati dai comportamenti degli esseri umani. Attraverso attività calibrate sull'età del gruppo target, i/le bambini/e saranno accompagnati/e alla scoperta dell'inquinamento, dei rifiuti, della raccolta differenziata e dell'importanza degli alberi e delle specie vegetali per il nostro ecosistema. Lo scopo è di coinvolgere attivamente e sensibilizzare i più piccoli alla difesa della natura, alla valorizzazione e salvaguardia dell'ecosistema, in un percorso che li porti a riflettere sul valore dell'attenzione e della responsabilità verso l'ambiente, dell'agire dei singoli per il cambiamento della qualità della vita di molti.

Obiettivi educativi specifici

- Far avvicinare i/le bambini/e all'idea che ciascuno di noi è responsabile della difesa della natura e dell'ambiente nel quale vive
- Educare i più piccoli alla buona pratica della raccolta differenziata dei rifiuti
- Scoprire l'importanza e le funzioni naturali che svolgono gli alberi e le piante
- Permettere ai piccoli di attivarsi per salvaguardare la bellezza della natura ed i suoi equilibri

Percorso Bambini/e di età 3-5 anni

Attività 1.

Step 1. Che cosa significa "inquinamento"? L'insegnante o l'educatore avviano il percorso chiedendo ai/alle bambini/le di osservare e raccontare qualcosa su questa strana parola?

Buddy il dinosauro ecologico

(di Letizia Cianchetta)

Buddy è un cucciolo di dinosauro, tutto verde e curioso.

Il suo cibo preferito sono le piante e se ne va tutto il giorno in cerca di prelibate foglie fresche e radici gustose. Ma la terra ora, popolata non più solo da dinosauri ma anche da persone, è diversa per il povero Buddy. Trovare delle foglie fresche e gustose è difficile a causa dei tanti rifiuti che le persone lasciano in giro; la terra inoltre è spesso secca e spoglia a causa dell'inquinamento. Quasi non ci sono più piante!

Un giorno Buddy passeggiava sulla riva del fiume in cerca di radici nutrienti ma quello che trovava erano solo lattine, cartacce e bottiglie.

Un altro giorno senza mangiare! - pensò triste

Fu allora che vide in lontananza un bambino che scavava una buca sulla riva del ruscello e piantava un alberello, piccolo, verde e pieno di radici sane e pulite. Incuriosito si avvicinò al giovane e disse:

-Ciao, io sono Buddy il dinosauro, vorrei tanto mangiare ma voi umani sporcate tutto, perché lo fate?-

Il bambino, con le mani piene di terra sorrise e disse:

- Ciao mi chiamo Alex, come vedi sto piantando degli alberi e sto pulendo la riva del fiume insieme a tanti miei amici. Non tutti gli esseri umani infatti rovinano l'ambiente ma c'è chi, come noi, **differenzia i rifiuti** non mischiando insieme la carta con la plastica o con gli avanzi di cibo, evitando di gettare cartacce e bottiglie per terra e chi pianta gli alberi ed aiuta la natura a stare meglio. Vuoi unirti a noi?-

Buddy fu contentissimo nello scoprire che non tutte le persone sporcavano la terra e non avevano rispetto per la natura. Così Buddy si unì ad Alex e al suo gruppo di amici: insieme avrebbero insegnato alle persone a non sporcare più per poter vivere in un mondo più verde e pulito. D'altronde per iniziare bastava davvero poco: solo **mettere i rifiuti nel cassonetto del colore giusto perché si potessero essere riciclati dai grandi e non inquinare più l'ambiente!!**

A volte è davvero semplice aiutare un cucciolo di dinosauro ad essere felice!!!

Durante la lettura, l'animatore si sofferma sulle parole chiave che trova nel testo: "ecologico" , "differenziazione dei rifiuti". Le spiega o le fa spiegare con degli esempi ai/alle bambini/e.

Dopo la lettura della storia, ai/alle bambini/e viene chiesto di illustrare con un disegno la favola appena ascoltata.

Step 3: E' venuto il momento di imparare a differenziare i rifiuti!

L'animatore lo insegnerà ai/alle bambini/e leggendo una filastrocca. La filastrocca "Colori e rifiuti" racconta di un bambino che immagina un mondo più pulito e a colori! I colori sono quelli dei cassonetti per la raccolta differenziata: marrone per i rifiuti organici, giallo

per la carta, blu per vetro e lattine. Nelle altre versioni linguistiche sarà necessario adattare il colore dei cassonetti nella filastrocca e modificarne le parole

Colori e rifiuti.

Ho chiuso gli occhi ed ho immaginato
un mondo pieno di colori
un mondo più pulito
non più grigio ed inquinato
ma allegro e colorato
dove tutto era differenziato per essere riciclato!

C'era da una parte un cassonetto marrone. A che cosa mai servirà?
Una scritta diceva "Rifiuti organici cucina". Cosa mai significherà?
Chiedo subito a mio papà!

Continuavo ad immaginare
un mondo pieno di colori
un mondo più pulito
non più grigio ed inquinato
ma allegro e colorato
dove tutto era differenziato per essere riciclato!

Oltre al cassone marrone guardo un po' più in là
C'era anche il giallo vicino, cosa ci sarà?
Contiene carta di ogni forma e colore
E capisco che è lì che deve essere gettato anche il cartone!

Continuavo ad immaginare
un mondo pieno di colori
un mondo più pulito
non più grigio ed inquinato
ma allegro e colorato
dove tutto era differenziato per essere riciclato!

Dopo il cassonetto marrone e il giallo, solo un po' più in là
vedo un cassonetto di color blu e mi chiedo: "Stavolta cosa conterrà?"
Vetri e lattine da oggi in poi non saranno più mischiati
ma nel cassonetto blu andranno gettati per essere riciclati!

Ho aperto gli occhi ed ho smesso di immaginare
Mi sono affacciato alla finestra ed ho visto i tre colori
Da oggi non voglio più sognare ma imparare a riciclare!

Step 4: Dopo aver letto la filastrocca, l'animatore spiega quanto sia importante gettare i rifiuti nell'apposito contenitore: questi infatti – come dice la stessa filastrocca – solo così potranno essere riciclati! Si introduce con termini adeguati all'età il ciclo del riciclaggio. Parlando del riciclaggio, l'animatore sottolinea come i rifiuti che non vengono differenziati finiscono tutti insieme nella discarica che inquina ed emana un cattivissimo odore!

Step 5: L'educatore avrà a disposizione un grande cartellone su cui avrà precedentemente disegnato i tre cassonetti colorati per la raccolta differenziata. L'animatore inoltre avrà con sé una serie di cartoncini con la rappresentazione di diversi rifiuti (scarti di cibo, foglio di giornale, lattine, ecc). Per ogni cartoncino, si chiede ai/alle bambini/e in quale dei tre cassonetti andrà gettato. A turno ogni bambino/a attaccherà con dello scotch il rifiuto sul cassonetto corrispondente.

Attività 2.

Step 1. Perché è importante piantare gli alberi? L'educatore ricorda ai/alle bambini/e che nella favola raccontata nell'attività 1 step 2 Alex e i suoi amici piantavano alberi. Perché lo facevano? L'animatore spiega ai/alle bambini che gli alberi sono i polmoni del mondo. I rifiuti che restano in discarica producono anidride carbonica che viene immessa nell'atmosfera; gli alberi si nutrono di anidride carbonica e luce solare, la respirano e la trasformano in ossigeno, sostanza che serve agli esseri umani e agli animali per respirare e vivere. Gli alberi inoltre danno nutrimento a persone e animali ed hanno radici forti che penetrano nel terreno e lo tengono ben saldo in modo da prevenire frane e smottamenti. Gli alberi, infine, rendono più bello e verde il paesaggio delle nostre città. L'educatore spiega ai/alle bambini/e – aiutandosi con disegni ed immagini – le funzioni positive degli alberi cercando di far loro comprendere l'importanza di piantarne e prendersene cura. Nel far ciò, l'educatore mostrerà immagini di bambini e bambine nel sud del mondo che piantano alberi o che giocano all'ombra di un albero permettendo alla

classe di acquisire una percezione più ampia, che va oltre la loro scuola, la loro famiglia o la loro città. Piantare alberi è infatti importante in ogni luogo del mondo e tutti i/le bambini/e sono chiamati a farlo ovunque si trovino!

Step 2: Piantiamo anche noi un alberello! L'educatore chiederà le necessarie autorizzazioni per permettere ai/alle bambini/e di partecipare alla piantumazione di alcuni arbusti o piante nel cortile della scuola o in altro luogo che sia facilmente accessibile. L'animatore spiegherà che cosa si andrà a fare, qualcosa della fisiologia della pianta, a che cosa servono le radici, le foglie, presenterà gli arbusti o le piante che verranno interrate e ne descriverà le caratteristiche. Nella fase di preparazione si deciderà assieme il nuovo nome da attribuire al luogo che, dopo che i piccoli avranno piantato gli alberi, non sarà più lo stesso ma cambierà per divenire senza dubbio più bello e accogliente. Giunti sul luogo di lavoro si spiegherà innanzitutto l'importanza di lavorare assieme: gli alberi si possono piantare anche da soli, ma è difficile e spesso il risultato non è lo stesso, perché nella natura non esiste niente "da solo". Si dovranno distanziare le buche almeno un metro e mezzo o un metro l'una dall'altra; subito dopo ognuno viene sistemato di fronte alla buca e un/a bambino/a deve tenere in mano la pianta, questo aiuta a stabilire un contatto fisico con la piantina stessa. La piantina viene posizionata nella buca e vengono coperte le radici di terriccio: mentre un/a bambino/a sostiene la pianta, l'animatore inviterà gli altri a compattare la terra. Al termine si procederà ad innaffiare ogni piantina per migliorare la compattazione della terra attorno alle radici e quindi l'attecchimento delle stesse. La medesima procedura verrà ripetuta per tutte le piantine che si intendono interrare. Durante l'anno si chiederà ai/alle bambini/e di prendersi cura e di annaffiare le piante.

Si consiglia all'educatore di scegliere piante poco esigenti in termini di assistenza e manutenzione. Molto importanti sono le dimensioni: sono consigliabili alberi o arbusti di dimensioni modeste, per potere amplificare l'effetto crescita che il bimbo deve apprezzare. Il momento ideale per piantare è l'inverno, quando l'attività vegetativa della pianta è a riposo; le probabilità di successo sono maggiori ed è possibile utilizzare piante a radice nuda; questo particolare apparentemente banale ha invece una notevole valenza didattica per i più piccoli che hanno poche occasioni di vedere le radici dal vivo. Se non è possibile piantare in febbraio inizio marzo per fenomeni logistici, può essere utilizzata anche la parte iniziale della primavera, fino alla prima decina di aprile purché le piante siano in zolla e non presentino segni di attivazione.

Durata stimata del percorso: 8 ore